

di Porto Gruer; et in Gradischa era sier Andrea Zanchani, provedador nostro, con el sig. Carlo Orssini; et che 40 stratioti erano ussiti di Gradischa a sora veder, e introno in 300 turchi, adeo li messeno in fuga; e stratioti, temendo de insidie, ritornarono in Gradischa: per le qual cosse tutta la terra fu spaventada, di haver turchi tanto propinqui in Friol.

1 * *Et a dì primo ditto.* Vene nova, dicti turchi esser acampati tra Udene e Porto Bufalè, et esser passato il Taiamento per numero 2000, metando a fuoco e fiamma ville, case, bestiame, et anime infinite menando via: et questo se intese per lettere di sier Domenego Bolani, luogo tenente in la Patria, da Udene; di sier Piero Badoer, podestà et capetanio a Zazil; e di Gradischa e di Porto Bufolè, di sier Francesco Querini, podestà. Et *præcipue* una lettera di uno cifaxin, chiamato domino..., la qual fu leta im pregadi, come turchi erano stati a una badia di San Zuanne de..., dove haveano fato gran mal, cavato li ochij a li santi depenti, e di la chiesa fatto stalla per dispregio.

Et per colegio fu scritto a sier Domenego Contarini, capetanio di Vicenza, et li fo mandato ducati 5000, acciò subito si partisse da Vicenza, et andasse con 5000 cernide; et scritto a Padoa, mandasse cernide in gran numero; a Feltre 300, a Civald 300, a Bassan e Treviso assa' numero. Et ordinato a dito capetanio di Vicenza andasse di sora via a Zazil, et li fusse fato la massa di le zente nostre. Et in questo zorno zonse a Chioza domino Zuan Batista Carazolo, capetanio di le fantarie, venuto di cremonese con 1000 provisionati, et con barche passono in Livenza, dando a cadauno 6 marzelli, el resto, zonti sarano in Friul. *Etiã* tutavia veniva per terra le zente d'arme, era in cremonese; zoè Zuan Paulo Manfrom, Jacomazo da Venecia et Colla suo fiol, Tuzo di Costanza, et altri, zoè cavali 2000.

Ancora fo parlato in colegio di mandar barche e barbote in l' Izonso, et in voce fu aricordato capetanio sier Alvixe Loredam, fo a Monopoli. Et cussi fu mandato per lui, et armato... barche, andoe; el qual si parti de qui a dì... di questo. *Etiã* fo mandà per terra sier Vetur da Leze, patricio postro, qual si offerse andar con 100 valenti homeni di questa terra, et si partite, et andoe a Monfalcon.

Da Roma, di sier Polo Capelo, orator, di 28, venute in horre 48. Scrive haver da Napoli, di l' orator, di 26, come havia per una nave venuta a Otranto, parti a dì 9 septembrio, dice l'armata turchescha esser stà *totaliter* destruta in colfo di Lepanto. *Tamen* ditte nova qui non fu credita; et *nihil fuit verum.*

Da la Mota, Porto Bufolè e altri lochi di trivixana. Come turchi erano venuti li propinquo, et passato il Taiamento, tutto el paese è in fuga; dimandano socorso; fano assa' crudeltà. Et è da saper, la terra è stata fida nel scriver di sier Andrea Zanchani, provedador, lo qual scriveva, haver 15 milia pedoni di Friul, deputati, a 5000 per volta ogni quarto dì, a vardar Gradischa, dandose cambio di 8 dì in 8 dì; et le taie di li castelani esser in ordine; et quando turchi comparseno, li deputati non volseno venir a far la sua guardia, dicendo voler vardar caxa sua, et fuzer via al meglio che potevano in li castelli.

Da Novara, di sier Antonio Loredam, el cavalier, orator nostro. Come ivi se ritrovava con il re, andavano a Vegevene, poi a Pavia, et demum a Milan, e dovea intrar a dì 3; et de coloquij abuti col re.

Da Brexa, di 4 oratori nostri, vano al re. Come solicitavano il lhorò cavalchar, e sperano esser in Milan avanti il re.

Da Cremona, di sier Marco Antonio Morexini, el cavalier, et sier Nicolò Foscarini, qual non era intrato ne l' officio suo di capetanio. Scriveno di quelle cosse etc.; et sier Vido Morexini, pagador in campo, era li, faceva l' officio dil camerlengo; et dil partir di oratori lhorò.

Da poi disnar fo pregadi, et si redusse el conseio di X. Erano capi sier Hironimo Zorzi, el cavalier, sier Domenego Beneto et sier Antonio Trum. Et non fo fato im pregadi altro, *solum* leto lettere, et election di scurtinio, atento una parte che fu messa di elezer cinque savij, qualli dovesseno aldir li oratori 2 di Cremona, come Verona, et venir con lhorò opinion in colegio; et cussi di altri lochi aquistati di novo, potendo meter parte etc. Et rimaseno tutti cinque procuratori: sier Nicolò Mozenigo, sier Domenego Morexini, sier Marin Lion, sier Filippo Trum e sier Alvixe Bragadim. *Item,* fono electi 7 di dixse savij a tansar, in locho di alcuni, chi erano intrati consieri, chi savij in colegio; et rimaseno sier Zorzi Corner, el cavalier, sier Francesco Trum, sier Piero Contarini, sier Beneto da cha' da Pexaro, sier Bortolo Vituri, sier Cosma Pasqualigo et sier Troylo Malipiero, qualli erano electi in Cypro, et, *judicio meo,* non doveano esser balotadi. Et atento non venivano im pregadi, fo terminà per la Signoria veniseno non metando balota.

A dì 2 octubrio. Si have aviso, turchi danizava in trivisana, et X di lhorò passò la Livenza, propinquo a Porto Bufolè, et tornono indriedo da li altri, qualli meteano a fuoco e fiamma il Friol e trivixan;